

giacchè ho contribuito col mio voto per farla rimanere a quel posto.

Della tomba di Rotari non mi occuperò ulteriormente dopo quello che ne ha detto l'onorevole Vollaro-De Lieto.

Di molti monumenti, specialmente di quelli delle provincie meridionali, forse per mancanza appunto di quei cataloghi di cui parlava testè l'onorevole Odescalchi, sappiamo ben poco. Per apprenderne qualcosa, dobbiamo udire gli stranieri; e così avviene che molti di noi non sapremmo forse di avere nei propri paesi opere d'arte preziosissime se non leggessimo un libro di qualche scienziato estero. E dell'importanza di quel monumento di Monte Sant'Angelo ne parliamo appunto giovandoci dell'autorità degli scrittori esteri, i quali arrivano sino a mortificare la nostra indifferenza.

Non vengo qui a domandare spese nuove rilevanti, inquantochè già gli studi furono fatti, e, occorrendovi troppo poco per conservare quell'immensa opera d'arte e per isolarla in modo da rendere più evidenti i suoi pregi architettonici, potremo provvedere con gli stanziamenti del bilancio.

E poichè ho facoltà di parlare, consentite che aggiunga poche raccomandazioni.

Altra volta all'onorevole Villari, che era ministro della istruzione, raccomandai i monumenti delle Provincie meridionali; e siccome si conosce meglio la piccola patria, come il mio amico Merzario nella lodata opera sua dei maestri Comacini chiama la regione dove si è nati, raccomandai particolarmente i monumenti delle tre Puglie.

In quella occasione parlai di molti e importanti monumenti, che esistono nella provincia di Lecce, e dissi che quella zona dovrebbe essere studiata da coloro che sanno ammirare le ricchezze d'opere eccellenti.

Se non vi fossero in quella Provincia uomini egregi, studiosi benemeriti, che con sforzi immensi cercano di salvare qualche parte di quello che c'è, temo che noi non ne sapremmo nulla e tutto andrebbe perduto.

Si tratta addirittura di qualche città sepolta! Si fa qualche piccolo scavo, ma il Governo mi pare ne abbia troppo vaga notizia e lieve interesse.

Raccomandai allora i monumenti, che esistono nella provincia di Bari. Vi basti ricordare il Castello del Monte, celebre come architettura, e per importanza storica, teatro di

tutti quei fortunosi avvenimenti, che riguardano Federico. Raccomandai allora che il ministro facesse valere la sua autorità per spingere sempre più la nobile iniziativa, presa dalla Deputazione provinciale di Bari, per la costruzione di un monumento, già progettato, ricordante niente di meno che la disfida di Barletta.

Fate tanti monumenti di discutibile importanza artistica e di modesto valore storico da ridurre l'Italia un vero cimitero monumentale, ed il popolo allegramente assiste alle inaugurazioni di essi; ma quando dimenticato dei fatti così eminenti (e credo siano tra i pochi che in tempi certo lontani erano una vera affermazione del sentimento di nazionalità nostro), mostrate quasi di venir meno a quel sentimento, che pure è forte nell'animo vostro.

E poichè parlo di un punto che è fra Corato e Trani consentitemi che io vi ricordi il Duomo di Trani. Il Governo ha speso del danaro per puntellare la torre del Duomo, antica ed assai pregevole opera d'arte. Ebbene si mantiene tutto in uno stato di così sconcia precarietà da far dire che era forse meglio che il Governo l'avesse fatta cadere addirittura.

Ora poichè del danaro se ne è speso si prenda una risoluzione qualunque.

Io comprendo, onorevole ministro, che Ella dalla Minerva non può badare a tutte queste cose. È già gran fatto quello di dare una direzione all'andamento di tutti questi lavori; ma Lei dovrebbe diversamente organizzare l'opera di quegli ispettori, di quei delegati che sono nei vari paesi nostri se vorrà riuscire. Anche qui occorre un savio decentramento ed una mano felice nella scelta delle persone.

Dissi altra volta che il concetto dell'onorevole Bonghi, manifestato col suo Decreto Reale al riguardo, era ottimo, ma che era fallito nella pratica. Molte volte vennero fatte nomine di ispettori o delegati più per dare una soddisfazione a vanità che parevano persone, anzichè per scegliere individui competenti.

Confido adunque che Ella resterà a quel posto e, mantenendo le promesse dateci, l'Italia abbia a ringraziarla anche per questo.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Bracci.

Bracci. Ho domandato di parlare per ri-